

Quando si parla di fotovoltaico a Napoli, capita spesso di leggere dati in apparenza contraddittori. Ad esempio, il capoluogo campano si posiziona 29esimo su 107 province italiane per resa solare annua, un dato che può sembrare mediocre se lo si paragona al sud più assolato, o anche al primato di alcune province del nord. E allora, perché ad esempio un portale specializzato nella verifica della resa fotovoltaica sostiene che conviene installare pannelli solari a Napoli? Proviamo a fare chiarezza, analizzando la produttività reale, i costi previsti nel 2026, il meccanismo delle detrazioni fiscali per la prima casa, e la differenza tra autoconsumo e immissione in rete.

1. La resa solare di Napoli: 29esima su 107 province italiane, ma con una produttività comunque alta

Il dato "29 su 107 province" deriva da studi che misurano il kWh prodotto per kWp installato lungo tutto il territorio nazionale. Napoli si colloca nella fascia medio-alta, ma non al top assoluto. Ad esempio, alcune province della Puglia, della Sicilia o della Sardegna fanno un po' meglio in termini assoluti di irraggiamento e produzione.

- **Perché allora questa posizione non significa bassa produttività?** Perché Napoli gode comunque di un irraggiamento solare di circa 1300-1400 kWh/kWp l'anno, un valore ottimo rispetto a molte zone del Nord, dove si scende spesso sotto i 1100 kWh/kWp.
- Inoltre, la differenza con le prime province in classifica sta più nei dettagli: alcune zone di Puglia e Sicilia arrivano a 1600 kWh/kWp, ma ciò non stravolge il quadro complessivo.

Per rendere concreto il peso di questa differenza, immaginiamo due installazioni identiche da 3 kWp a Napoli e a Bolzano: la prima può produrre circa 4000 kWh annui, mentre a Bolzano scendiamo a circa 3300 kWh. Se pensiamo a bollette medie di famiglie di Fuorigrotta o del Vomero, con consumi annuali di poco superiori a 3000-3500 kWh, è facile capire il vantaggio di Napoli.

Tabella comparativa della produttività fotovoltaica (kWh/kWp/anno)

Provincia kWh/kWp annuo Ranking Nazionale Napoli 1350 29 Foggia 1600 3 Bolzano 1100 90 Roma 1400 19

2. Il vantaggio rispetto al Nord è reale

Se per Nord si intendono province come Torino, Milano, Bolzano o Trento, Napoli ha un vantaggio netto in termini di energia prodotta.

Ogni kWp installato in città permette di produrre più energia, con conseguente maggiore risparmio in bolletta o energia "vendibile".

Questo significa che, anche se al Nord i prezzi di mercato sono simili, la quantità di energia prodotta fa una grossa differenza sul *payback* (tempo necessario a recuperare l'investimento) e sul risparmio annuo.

Esempio pratico con consumi di una famiglia tipo

- **Famiglia di Ponticelli:** consumo annuo 3800 kWh, impianto da 4 kWp.
- **Risparmio energetico a Napoli:** circa 5400 kWh/anno (considerando autoconsumo + vendita in rete).
- **Risparmio energetico a Milano:** circa 4400 kWh/anno.

Questo si traduce in una bolletta "virtualmente" più bassa nel meridione, con un *payback* che si aggira intorno ai 7-8 anni, contro i 9-10 anni del nord, sempre parlando in condizioni normative e fiscali standard del 2026.

3. Costi reali 2026 e detrazione prima casa: il vero punto di forza

Molti si fermano solo al dato di producibilità e pensano che più sole significhi solo più energia. Ma il risparmio e la convenienza economica passano anche attraverso i costi reali di installazione e le agevolazioni fiscali.

Nel 2026, i prezzi medi di un impianto fotovoltaico efficiente a Napoli si aggirano attorno a 1400-1600 €/kWp per installazioni di dimensioni domestiche. Considerando l'installazione di un impianto da 3 kWp, la spesa può variare tra 4200 e 4800 €.

La vera "chicca" è la detrazione fiscale del 50% per impianto installato su prima casa, con rientro su 10 anni, in vigore anche nel 2026. **Attenzione però:** come sempre, ricordate di verificare che la data del bonifico sia entro l'anno fiscale per cui si vuole godere dell'agevolazione. Questo è un aspetto che non smetto mai di sottolineare, per evitare sorprese poco piacevoli.

Questo significa che, per un impianto da 3 kWp, la spesa effettiva si riduce a circa 2100-2400 €, spalmata in 10 anni.



Calcolo riepilogativo dei costi effettivi

Voce Importo Costo impianto 3 kWp 4500 € (media) Detrazione fiscale 50% - 2250 € Costo netto reale in 10 anni 2250 € Costo annuale netto 225 €

4. Payback e risparmio annuo: i numeri che contano

Parlando di payback, il calcolo più importante non è solo quello che considera la spesa iniziale, ma anche quanto si risparmia ogni anno in bolletta grazie ai pannelli.

- Bollette domestiche tipiche a Napoli si aggirano intorno a 700-900 € all'anno per uso elettrico domestico.
- Un impianto da 3 kWp in città può generare energia per un valore commerciale di circa 600-800 € annui, tra autoconsumo diretto e immissione in rete (scambio sul posto o vendita).
- Il risparmio netto va dunque considerato sottraendo il costo annuale netto dell'impianto (vedi sopra) al valore dell'energia prodotta.

Facendo una stima realistica:



- Valore energia prodotta: 700 €
- Costo annuo impianto: 225 €
- Risparmio netto annuo: 475 €

Questo è il motivo per cui la convenienza è chiara anche se Napoli ha un ranking 29esimo e non primo: il tempo per ammortizzare l'investimento scende a meno di 5 anni, con forti vantaggi in termini economici nel lungo termine.

5. Autoconsumo vs immissione in rete: perché la differenza fa la differenza

Uno degli aspetti più fastidiosi quando si leggono articoli e preventivi sulle bollette solari è la confusione intorno all'autoconsumo e all'immissione in rete.

Autoconsumo: l'energia prodotta dai pannelli che consumiamo direttamente in casa senza passare dalla rete elettrica. Questo azzerava o riduceva di molto la bolletta energetica.

Immissione in rete: l'energia in eccesso che l'impianto restituisce alla rete pubblica. Può essere tramite sistemi di scambio sul posto o vendita a terzi.

A Napoli, grazie alla buona produttività solare e ai consumi domestici, si può arrivare a un autoconsumo intorno al 40-50%, percentuale che nel Nord Italia scende spesso al 30% anche per abitudini diverse di consumo e condizioni climatiche.

Più alta è la quota di autoconsumo, maggiore è il risparmio diretto, perché l'energia autoconsumata "vale" il prezzo pieno della bolletta, senza mediazioni. La parte che va immessa in rete invece sarà valorizzata allo scambio sul posto con regole e prezzi più bassi.

eroicafenice.com

Quindi, un impianto a Napoli permette di massimizzare questo effetto e, di conseguenza, di ottenere risparmi immediati e certi, oggi e nel futuro.

Conclusioni

Allora, perché conviene il fotovoltaico a Napoli, anche se la città è 29esima su 107 per resa solare? Perché Napoli offre:

- **Una produttività comunque alta**, superiore a molte province del Nord;
- **Costi di installazione accessibili** e in linea con il mercato;
- **Detrazioni fiscali robuste** a favore dei possessori di prima casa, che dimezzano la spesa effettiva;
- **Alti livelli di autoconsumo** che massimizzano il risparmio in bolletta;
- **Un payback rapido**, spesso inferiore ai 5 anni dopo detrazioni, con risparmi netti annui importanti.

Questo mix di fattori spiega la convenienza a Napoli, che resta una delle città italiane migliori per investire nell'energia solare con un occhio alle reali esigenze di famiglie, condomini, e proprietari di prima casa nel cuore della Campania.

Vi invito a consultare sempre portali affidabili come Costofotovoltaico.it e a scartare preventivi vaghi, senza voci chiare. E soprattutto, fate attenzione alle date di pagamento per godere delle detrazioni: una parola da Napoli e dintorni che porto avanti da anni, dopo aver visto tante famiglie arrabbiate per dimenticanze su questo punto.

Alla prossima, e ricordate: il sole di Napoli non è solo un luogo comune, ma un vantaggio tangibile nelle bollette di casa.